

6 maggio 2011 16:51

ITALIA: Giovane morto in Toscana. Il Dpa sfida Aduc e Fuoriluogo a dare informazione...

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento Politiche Antidroga

Questa mattina la madre del ragazzo morto per overdose dopo una notte di sballo in Toscana, ha lanciato il suo dolore attraverso i social network. Lo rende noto il Dipartimento nazionale politiche antidroga.

"Le sue parole sono quelle di una madre comprensibilmente disperata a cui va tutta la nostra solidarietà" dice il Dpa in una nota. Queste le parole della madre: "Spero con tutto il cuore che il tuo sacrificio sia servito a qualcosa. Forse Dio ha scelto te perchè sei sempre stato un angelo. Mi auguro che nessun genitore passi le sofferenze che stanno passando i tuoi genitori e che ogni singolo amico tuo si ricordi sempre il dolore di questi giorni. La droga fa male, sia che si provi una volta, due volte, cento volte. Basta un secondo per perdere la vita, abbiate le palle di dire no grazie alla droga".

"Sarebbe opportuno che siti come Aduc e Fuoriluogo - sottolinea il Dpa - avessero la giusta sensibilità per pubblicare testualmente questa testimonianza dalla madre del ragazzo morto". "Crediamo infatti - dice Giovanni Serpelloni, capo del Dipartimento - che queste drammatiche esperienze siano di monito a tutti coloro che con le sostanze ci giocano o pensano di poter far giocare i nostri giovani come con una roulette russa inaccettabile. Chiediamo pertanto che con un po' di coraggio i soliti siti inneggianti alla liberalizzazione delle droghe (1) pubblicino il grido di dolore di questa madre, che con molto senso di responsabilità manda un messaggio a tutti i ragazzi affinché altre madri come lei non debbano vivere il dramma e la sofferenza che lei sta vivendo".

(1) nota della redazione "Aduc-droghe"

il dr Serpelloni e' ingrato e ridicolmente -oltre che inutilmente- fazioso per due motivi:

- il nostro sito pubblica sempre i suoi interventi così come riportati dalle agenzie, così come gli interventi di chiunque possa contribuire all'informazione del dramma della droga. Il fatto che il dr Serpelloni giudichi la droga un dramma perché ci sono le persone che si drogano e che noi, oltre al medesimo (grossomodo) motivo del dr Serpelloni, crediamo che il dramma maggiore sia il fatto che la droga sia illegale, alimentando così disinformazione, pericoli sanitari e criminalità... questo fatto non ci porta a consigliare al dr Serpelloni e al Dpa cosa -e come- devono fare;

- il "Notiziario Droghe" dell'Aduc, che il dr Serpelloni annovera tra "i soliti siti inneggianti alla liberalizzazione delle droghe", e' in realtà un organo di informazione che auspica non una liberalizzazione, ma una legalizzazione delle droghe per uso medico e ludico: le droghe illegali oggi sono di fatto già libere e disponibili in ogni angolo di strada, con grande nocimento per sanità e sicurezza individuale e pubblica; sono sostanze senza nessun controllo e consumate da persone con scarsa o inesistente informazione sui loro effetti, nonché vendute da spacciatori che, per il proprio business illegale, tendono a vendere il prodotto più costoso e che crea maggiore dipendenza. E' proprio sicuro, dr Serpelloni, di quello che ha scritto?